



COMUNE DI CASTELLINA IN CHIANTI
PROVINCIA DI SIENA

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE
N. 96 DEL 03/11/2023

OGGETTO: NUOVO PIANO OPERATIVO COMUNE DI CASTELLINA IN CHIANTI. ADEMPIMENTI PROPEDEUTICI ALL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO. INDIRIZZI IN MERITO AGLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE. NOMINA DEL GARANTE DELLA INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE. APPROVAZIONE PIANO COMUNICAZIONE.

L'anno duemilaventitre, il giorno tre del mese di Novembre alle ore 11:20 presso la Sala delle Adunanze, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei Signori:

| Nome | Qualifica | Presente | Assente |
|--------------------|--------------|----------|---------|
| BONECHI MARCELLO | Sindaco | x | |
| STIACCINI GIUSEPPE | Vice Sindaco | | x |
| VERDIANI VERONICA | Assessore | x | |

Totale presenti: 2 Totale assenti: 1

Presiede l'adunanza: Il sindaco, Marcello Bonechi.

Partecipa alla seduta: Il Segretario Comunale, Roberto Gamberucci (art. 97 comma 4 lettera a) D.Lgs. 267/2000.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull' oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE il Comune di Castellina in Chianti con deliberazione della G.C. n. 61 del 15.05.2018 avente ad oggetto: “AVVIO DEL PROCEDIMENTO DEL NUOVO PIANO OPERATIVO E CONTESTUALE VARIANTE PUNTUALE AL PIANO STRUTTURALE AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.R. 65/2014 E S.M.I “ ha approvato il documento di “Avvio del Procedimento” del nuovo Piano Operativo e relativa variante puntuale al PS, redatto ai sensi dell'articolo 17 della L.R.n.65/2014 e ss.mm.ii. corredato dell'elaborato “TERRITORIO URBANIZZATO, TERRITORIO RURALE E NUCLEI”;

VISTO l'art. 96 “Termini del procedimento di formazione del piano operativo e delle varianti”, commi 1 e 2, della L.R. n. 65/2014 il quale recita:

“1. Il procedimento di formazione del piano operativo e delle varianti diverse da quelle di cui all'articolo 30 ha durata massima non superiore a tre anni decorrente dall'avvio del procedimento di cui all'articolo 17. La decorrenza di tale termine rimane invariata anche nel caso di integrazione dell'atto di avvio.

2. Decorso inutilmente il termine di cui al comma 1, e fino alla data di pubblicazione sul BURT dell'atto di approvazione del piano operativo o della variante generale, non sono consentiti gli interventi edilizi di cui all'articolo 134, comma 1, lettere a), b), b bis), f) ed l)”.

VISTO l'art. 2, comma 1 della L.R. 29.05.2020, n. 31 il quale prevede che i termini previsti dalla L.R. 65/2014 per i procedimenti di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica già avviati alla data di entrata in vigore della presente legge, oppure avviati entro il 31 dicembre 2020, sono prorogati di ventiquattro mesi;

ATTESO che i termini previsti dalla legge regionale per portare a definizione il procedimento relativo all'adozione ed approvazione del Piano Operativo Comunale non sono stati rispettati essendo questi ultimi, in forza dei termini massimi di proroga consentiti dal legislatore regionale, venuti a scadere in data 14.05.2023, per cui sono entrate in vigore le salvaguardie sopra evidenziate e che, si rende, pertanto, necessario procedere ad un nuovo avvio del procedimento;

DATO ATTO che:

- il Comune di Castellina in Chianti ed il Comune di Radda in Chianti hanno approvato lo schema di convenzione relativo alla formazione del Piano Strutturale Intercomunale, rispettivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 30/07/2018 e n. 41 del 27/07/2018 e che la stessa è stata sottoscritta in data 01/08/2018 dove figura quale Comune capofila il Comune di Castellina in Chianti;
- con deliberazioni di Giunta dei Comuni di Castellina in Chianti e Radda in Chianti, rispettivamente n. 106 del 11/09/2018 e n. 93 del 11/09/2018, è stato approvato l'Avvio del procedimento di formazione del Piano Strutturale Intercomunale, ai sensi degli articoli 92 e 94 della L.R. n. 65/2014 e della Disciplina di Piano del PIT/PPR della Regione Toscana;
- stante il suddetto termine dell'11.09.2018 nel quale è stato dato formale avvio al procedimento, ai sensi del combinato disposto dell'art. 94 comma 2 bis della medesima legge (il quale prevede che il procedimento di formazione del piano strutturale

intercomunale o della variante generale ha durata massima non superiore a quattro anni decorrenti dall'avvio del procedimento di cui all'articolo 23, comma 5) e dell'art. 2, comma 1 della L.R. 29.05.2020, n. 31 (la quale prevede che i termini previsti dalla L.R. 65/2014 per i procedimenti di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica già avviati alla data di entrata in vigore della presente legge, oppure avviati entro il 31 dicembre 2020, sono prorogati di ventiquattro mesi) i termini previsti dalla legge regionale per portare a definizione il procedimento sono rispettati;

- il Piano Strutturale Intercomunale è stato adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale di Castellina in Chianti n. 35 del 29/06/2022 e Deliberazione del Consiglio Comunale di Radda in Chianti n. 23 del 29/06/2022;
- l'avviso di adozione è stato pubblicato sul BURT della Regione Toscana n. 28 parte II del 13/07/2022;
- nel periodo di deposito e pubblicazione sono pervenute n. 8 osservazioni;
- con deliberazione n. 9 del 21.03.2023 il Consiglio Comunale del Comune di Castellina in Chianti ha controdedotto come di seguito specificato alle osservazioni pervenute dopo l'adozione del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Castellina in Chianti e Radda in Chianti di cui rispettivamente alle precedenti Deliberazioni n. 35 del 29/06/2022 e n. 23 del 29/06/2022;
- con deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Radda in Chianti n. 13 del 16/03/2023 (come da nota prot. 2374 del 23/03/2023) sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni di specifica competenza di quest'ultimo Comune e le controdeduzioni alle osservazioni di interesse intercomunale valutate anche dal Comune di Castellina in Chianti in qualità di Ente capofila e di Autorità competente;
- con deliberazione n. 12 in data 24.03.2023 il Comune di Castellina in Chianti, in qualità di Ente Capofila:
 - 1) ha preso atto, pertanto, degli esiti della fase di controdeduzione alle osservazioni pervenute così come risultanti dalla Deliberazione del Consiglio Comunale di Castellina in Chianti n. 9 in data 21/03/2023 e dalla Deliberazione del Consiglio Comunale di Radda in Chianti n. 13 in data 16/03/2023, avendo accertato l'assoluta coerenza e conformità dei provvedimenti assunti in relazione in particolare alle osservazioni di interesse comune;
 - 2) ha inserito nel corpo della medesima deliberazione gli elaborati tecnici e la Disciplina di Piano nella versione adeguata alle controdeduzioni alle osservazioni pervenute e/o dei contributi specialistici dei vari Settori della Regione Toscana o comunque rispetto a quanto fatto pervenire a qualsiasi titolo dagli enti terzi competenti per specifico settore o ambito successivamente all'adozione del Piano Strutturale Intercomunale, ai fini della successiva convocazione della Conferenza Paesaggistica di cui all'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT/PPR di cui alla delibera del Consiglio Regionale n. 37/2015 e all'art. 31 della L.R. n. 65/2014, in ossequio all'art. 145, comma 4 del D.Lgs. n. 42/2004.
- con deliberazioni del Consiglio Comunale di Castellina in Chianti n. 32 in data 05.09.2023 e del Consiglio Comunale di Radda in Chianti n. 31 in data 07.09.2023, ai sensi degli artt. 19 e 23 L.R.T. n. 65/2014 e ss.mm.ii. si è proceduto all'approvazione

piano strutturale intercomunale fra i Comuni di Castellina in Chianti e di Radda in Chianti;

- che il suddetto Piano è in attesa di ricevere le determinazioni conclusive da parte della Conferenza Paesaggistica ai fini della conformazione paesaggistica del medesimo, ai sensi dell'art. 31, comma 1 della legge regionale n. 65/2014 e ai sensi dell'art. 21, comma 3 del PIT-PPR;

ATTESO che:

- il Piano Strutturale Intercomunale è riferimento essenziale per garantire la progettazione unitaria e multisettoriale delle trasformazioni a livello del distretto rurale e del Biodistretto e contiene ai sensi dell'art. 94 comma 2 della L.R. n. 65/2014, le politiche e le strategie di area vasta con particolare riferimento a:
 - a) Recepimento e coordinamento delle linee strategiche di sviluppo già condivise in progetti di area quali il Distretto Rurale, il Biodistretto, contratto di Fiume Pesa, il centro commerciale naturale, ecomuseo;
 - b) Condivisione ed implementazione degli obiettivi ed azioni che hanno consentito ai comuni di ottenere riconoscimenti quali le Spighe Verdi e la Bandiera Arancione;
 - c) Coordinamento delle azioni promosse e gestite dal Distretto Biologico e dal Distretto Rurale con le misure di governo del territorio;
 - d) Mantenimento e potenziamento di una agricoltura economicamente vitale, in grado di produrre beni alimentari e servizi di qualità, nonché di concorrere alla generale riqualificazione agro ambientale e paesaggistica del territorio aperto in sinergia e continuità con l'insediamento urbano e con gli spazi aperti presenti al suo interno;
 - e) Promozione e salvaguardia attiva del territorio aperto e delle porzioni di mosaico agrario rimaste inalterate nel tempo per la qualificazione del territorio dal punto di vista ambientale, paesaggistico, culturale e agroalimentare, in attuazione delle prescrizioni relative alle invarianti strutturali;
 - f) Valorizzazione dei legami culturali e identitari con il territorio aperto attraverso nuove opportunità e servizi di fruizione (sentieri, percorsi ciclabili, ippovie, ambienti per il relax e la didattica, ricettività);
 - g) Potenziamento della qualità dell'offerta del territorio (agricoltura biologica, prodotti tipici, filiera corta, ospitalità, turismo escursionistico);
 - h) Individuazione di specifiche misure finalizzate a favorire la permanenza delle attività commerciali esistenti, finalizzate anche al miglioramento dell'offerta turistica dei territori intercomunali;
 - i) Sviluppo della viabilità di collegamento con i nodi del sistema insediativo policentrico toscano;
 - j) Valorizzazione dell'intermodalità e del trasporto pubblico;
 - k) Mantenimento e rafforzamento delle funzioni di pregio e rappresentative dal punto di vista culturale, sociale ed istituzionale nei centri storici principali;

- l) Rigenerazione e recupero del patrimonio edilizio esistente volte alla riqualificazione dei centri esistenti;
- m) Consolidamento e qualificazione delle aree di espansione attraverso interventi sullo spazio e le attività pubbliche e di interesse pubblico finalizzato al conseguimento di una maggiore diversificazione funzionale e dei ruoli;
- n) Specifiche azioni progettuali indirizzate all'individuazione di zone di Sviluppo artigianale (anche a livello intercomunale) sulla base delle effettive esigenze delle attività esistenti;
- o) Valutazione sull'applicazione di misure perequative e/o compensative;
- p) Rispondere ad una domanda abitativa complessa comprendente oltre ai residenti i residenti temporanei
- q) Differenziare l'offerta abitativa in base ai percorsi di vita e ai bisogni specifici (giovani, anziani, studenti e lavoratori temporanei, giovani coppie, immigrati);
- r) Garantire standard di qualità abitativa in riferimento alla parte funzionale e sociale, alla differenziazione tipologica, alla connessione con i diversi sistemi della città.

RICHIAMATA la deliberazione del C.C. n. 49 in data 13/09/2022 di approvazione del DUP 2023-25 e la successiva nota di aggiornamento di cui alla deliberazione del C.C. n. 26 in data 03/08/2023;

RICHIAMATE, altresì, rispettivamente, la deliberazione della G.C. n. 52 in data 31.05.2023 avente ad oggetto: "ART. 6, COMMI 1- 4 D.L. 9. 6. 2021, N. 80. ADOZIONE PIANO INTEGRATO ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE COMUNE DI CASTELLINA IN CHIANTI TRIENNIO 2023-25" e la successiva deliberazione della G.C. n. 80 in data 18.08.2023 avente ad oggetto: "ART. 6, COMMI 1- 4 D.L. 9. 6. 2021, N. 80. ADOZIONE PIANO INTEGRATO ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE COMUNE DI CASTELLINA IN CHIANTI TRIENNIO 2023-25 APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA G.C. N. 52 DEL 31.05.2023. APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO SOTTOSEZIONE 2.2. "PERFORMANCE" E SOTTOSEZIONE 3.3. "PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE" al cui interno è ricompreso l'obiettivo strategico concernente l'Adozione del Piano Operativo del Comune di Castellina in Chianti;

CONSIDERATO che il documento di avvio del procedimento di formazione del nuovo Piano Operativo, ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. n. 65/2014, deve contenere:

- a) la definizione degli obiettivi di piano e delle azioni conseguenti, comprese le eventuali ipotesi di trasformazioni al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non edificato per le quali si intende attivare il procedimento di cui all'articolo 25, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;
- b) il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;

- c) l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;
- d) l'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;
- e) il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;
- f) l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione, per le finalità di cui all'articolo 36, responsabile dell'attuazione del programma di cui alla lettera e);

RITENUTO, ai fini della successiva approvazione dell'avvio del procedimento del Piano Operativo di dover procedere preliminarmente all'individuazione dei seguenti specifici obiettivi da perseguire all'interno del suddetto Piano:

- definitiva messa a sistema delle discipline per la gestione del patrimonio edilizio esistente e per il governo degli interventi nel territorio rurale;
- tutela del patrimonio storico-architettonico capace di favorire, compatibilmente con tale salvaguardia, il recupero e l'adeguamento degli edifici esistenti migliorandone dove opportuno le prestazioni qualitative ed energetiche e la sicurezza rispetto ai fattori di rischio;
- riorganizzazione complessiva delle disposizioni relative agli interventi promossi dalle aziende agricole e dagli altri soggetti che svolgono attività agricole;
- superamento di alcuni aspetti di "farraginosità" presenti nella disciplina determinati soprattutto dal sovrapporsi di successive normative ed aggiornamenti parziali;
- incentivo alla crescita ed allo sviluppo delle attività economiche legate al territorio, sia quelle tradizionali agricole che quelle integrative e complementari oltre a tutti gli altri molteplici settori che interessano l'ambiente rurale, promuovendo il presidio del territorio e la sua valorizzazione non solo dal punto di vista strettamente produttivo ma anche naturalistico, ambientale e paesaggistico;
- miglioramento delle reti per la fruizione del territorio – itinerari, sentieri, punti di sosta e informativi, servizi a supporto dell'escursionismo e del turismo;
- conferma delle trasformazioni strategiche del territorio oggetto di procedimenti urbanistici specifici, convenzionati ed attualmente vigenti:
 - 1) variante al Piano di Recupero dell'Area ex-Molini Niccolai e contestuale variante al Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico. Approvazione ai sensi degli artt. 107 e 238 della L.R. 65/2014, approvata con deliberazione C.C. n. 17 in data 15.04.2022;
 - 2) Piano di Recupero ex allevamenti Niccolai in località Monte e Monticino, approvato con D.C.C. n. 56 del 18/12/2015;
 - 3) Piano di lottizzazione a fini produttivi in località Campassala, approvato con D.C.C. n. 24 del 06/05/2008;
 - 4) Piano di lottizzazione Borgo Lecchi, approvato con D.C.C. n. 13 del 01/03/2007;

- conservazione del nucleo antico del Capoluogo e del suo ruolo centrale e di riferimento primario nell'organizzazione territoriale, anche tramite interventi, che se pur di entità modesta, potranno essere utili nel risolvere alcune problematiche puntuali riguardanti la viabilità e la sosta nei centri abitati, oltre a migliorare localmente la qualità degli spazi pubblici e collettivi;
- ridefinizione dei margini con interventi pubblici e/o privati tesi a recuperare situazioni poco qualificate riscontrabili in alcune parti dell'abitato, spesso in presenza di aree dismesse o sottoutilizzate, anche se di limitata estensione, favorendo un miglior loro inserimento nel contesto paesaggistico anche attraverso le sistemazioni a verde e la realizzazione di percorsi pedonali;
- recepimento delle discipline del PIT/PPR assumendole nella formazione del progetto e trasponendole nella normativa operativa in particolare integrando le norme in riferimento ai beni paesaggistici, che interessano diffusamente il territorio di Castellina in Chianti;
- tutela del territorio non edificato per limitarne il più possibile la cementificazione.

DATO ATTO che l'introduzione di previsioni di trasformazione di suolo non edificato all'esterno delle aree urbanizzate così come definite nel PSI in coerenza all'art. 4 della L.R. 65/2014 necessitano di acquisire, prima dell'adozione, il parere favorevole della Conferenza di Copianificazione ex art. 25 della L.R. 65/2014;

RITENUTO a tale riguardo di predisporre lo schema relativo alla manifestazione di interesse al fine di acquisire proposte di azioni da considerare nell'ambito della formazione del nuovo Piano Operativo;

RICORDATO che:

- l'art. 37 comma 2 della L.R.T 10 novembre 2014, n. 65 “Norme per il governo del territorio” dispone che i comuni con popolazione non superiore a 20 mila abitanti individuino un garante dell'informazione e della partecipazione disciplinandone le funzioni con riferimento al regolamento regionale di cui all'articolo 36, comma 4 della medesima legge;
- l'art. 37 comma 3 della medesima legge regionale dispone che non possono rivestire il ruolo di garante dell'informazione e della partecipazione gli amministratori dell'ente, i consiglieri regionali, provinciali e comunali, il responsabile del procedimento e il progettista dell'atto di governo del territorio;
- l'art. 3 comma 3 del DPGR 14/02/2017 n. 4/R, con riferimento alla istituzione e individuazione dei garanti dell'informazione e partecipazione, dispone che “Il garante è scelto fra persone con adeguata preparazione professionale. Può essere designato fra il personale interno all'amministrazione o fra soggetti esterni ad essa, ferme restando le cause di incompatibilità indicate nell'art. 37 comma 3 della LRT 65/2014”;
- che con la sopra richiamata deliberazione della G.C. n. 90 del 27/07/2018 veniva contestualmente nominato quale Garante dell'informazione e della partecipazione, ai sensi e per gli effetti degli artt.36-38 della LRT 65/2014 e del DPGR n. 4/R del 14/02/2017, il Segretario Comunale Dr. Roberto Gamberucci;

DATO ATTO che il Segretario Comunale ricopre attualmente il ruolo di Responsabile del Servizio Infrastrutture, Sviluppo ed Assetto del Territorio nonché di Responsabile del Procedimento del suddetto Piano e che, pertanto, sussistendo la fattispecie di incompatibilità a termini del sopracitato comma 3 dell'art. 37 della L.R. n. 65/2014, risulta necessario procedere alla individuazione di una nuova figura atta allo svolgimento delle funzioni di Garante dell'informazione e della partecipazione;

PRESO ATTO della disponibilità a ricoprire il ruolo di Garante dell'informazione e della partecipazione, ai sensi dell'art. 37 della L.R. n.65/2014 e ss.mm.ii., relativamente allo specifico procedimento urbanistico in oggetto, da parte della Dr.ssa Serena Burresti, dipendente del Comune di Castellina in Chianti, inquadrata presso il Servizio Infrastrutture, Sviluppo ed Assetto del Territorio con la qualifica di Istruttore Amministrativo, in possesso dei necessari requisiti di professionalità per lo svolgimento di tale funzione;

DATO ATTO che l'attività sarà espletata nel pieno rispetto dei contenuti del citato regolamento DPGR n.4/R del 14/02/2017. adeguandosi altresì alle linee guida approvate con DGR 112 del 16/10/2017, finalizzate a garantire un livello partecipativo uniforme sul territorio regionale;

RITENUTO in questa sede - nel rispetto del principio di non duplicazione e del divieto di aggravio del procedimento amministrativo e adeguando i livelli prestazionali dell'informazione e della partecipazione di cui all'art. 16, comma 2 della legge regionale n. 65/2014 e ss.mm.ii. (disponibilità ed accessibilità degli atti di governo del territorio; attivazione di momenti di discussione e confronto con i cittadini ed i soggetti interessati, in assemblee, in incontri per gruppi di interesse specifici, ed anche in via telematica, finalizzati alla formulazione di proposte di contenuto per gli atti di governo del territorio) alla diversa scala territoriale di pianificazione, nonché alla dimensione e alla tipologia di interessi coinvolti - di adottare il seguente Piano della Comunicazione relativamente al procedimento urbanistico avente come specifico oggetto "nuovo Piano Operativo del Comune di Castellina in Chianti":

- pubblicazione degli elaborati del Piano in una sezione dedicata del sito ufficiale del Comune di Castellina in Chianti;
- esposizione permanente degli elaborati, fino all'approvazione definitiva del Piano Operativo presso l'Ufficio Edilizia Urbanistica del Comune di Castellina in Chianti;
- previsione di un ciclo di incontri presso la Casa dei Progetti sita nel Capoluogo in Via delle Mura con la cittadinanza e gli operatori sul territorio comunale che si concluderanno nel mese di febbraio al fine di orientare questi ultimi verso una partecipazione quanto più consapevole possibile finalizzata ad una analisi condivisa dei tematismi e delle linee di intervento del Piano;
- pubblicazione di un avviso da pubblicare all'indomani del primo incontro di presentazione del percorso di partecipazione fino a tutto il 15 dicembre sul sito istituzionale dell'Ente e da inviare anche agli ordini professionali, alle associazioni di categoria, alle organizzazioni sindacali territoriali, finalizzato ad acquisire contributi da parte dei soggetti esterni del territorio mediante invio telematico all'indirizzo del Garante per la informazione e partecipazione, consegna diretta al Protocollo dell'Ente;

- comunicazione attraverso i media delle attività in itinere avvalendosi del supporto della società Robespierre S.a.s. di Siena, attuale affidataria del servizio di comunicazione istituzionale;
- comunicazione attraverso i social, nello specifico attraverso la pagina Facebook del Comune di Castellina in Chianti delle attività in itinere;

VISTO il parere del Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267;

VISTO il decreto sindacale n. n. 4 del 05/01/2023 “Decreto di nomina del Responsabile del Servizio Infrastrutture, Sviluppo ed Assetto del Territorio”;

Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1) Di approvare in previsione dell'avvio del procedimento del nuovo Piano Operativo del Comune di Castellina in Chianti, redatto ai sensi dell'articolo 17 della L.R.n.65/2014 e ss.mm.ii. i seguenti obiettivi:

- definitiva messa a sistema delle discipline per la gestione del patrimonio edilizio esistente e per il governo degli interventi nel territorio rurale;
- tutela del patrimonio storico-architettonico capace di favorire, compatibilmente con tale salvaguardia, il recupero e l'adeguamento degli edifici esistenti migliorandone dove opportuno le prestazioni qualitative ed energetiche e la sicurezza rispetto ai fattori di rischio;
- riorganizzazione complessiva delle disposizioni relative agli interventi promossi dalle aziende agricole e dagli altri soggetti che svolgono attività agricole;
- superamento di alcuni aspetti di “farraginosità” presenti nella disciplina determinati soprattutto dal sovrapporsi di successive normative ed aggiornamenti parziali;
- incentivo alla crescita ed allo sviluppo delle attività economiche legate al territorio, sia quelle tradizionali agricole che quelle integrative e complementari oltre a tutti gli altri molteplici settori che interessano l'ambiente rurale, promuovendo il presidio del territorio e la sua valorizzazione non solo dal punto di vista strettamente produttivo ma anche naturalistico, ambientale e paesaggistico;
- miglioramento delle reti per la fruizione del territorio – itinerari, sentieri, punti di sosta e informativi, servizi a supporto dell'escursionismo e del turismo;
- conferma delle trasformazioni strategiche del territorio oggetto di procedimenti urbanistici specifici, convenzionati ed attualmente vigenti:
 - a) variante al Piano di Recupero dell'Area ex-Molini Niccolai e contestuale variante al Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico. Approvazione ai sensi degli artt. 107 e 238 della L.R. 65/2014, approvata con deliberazione C.C. n. 17 in data 15.04.2022;
 - b) Piano di Recupero ex allevamenti Niccolai in località Monte e Monticino, approvato con D.C.C. n. 56 del 18/12/2015;

- c) Piano di lottizzazione a fini produttivi in località Campassala, approvato con D.C.C. n. 24 del 06/05/2008;
- d) Piano di lottizzazione Borgo Lecchi, approvato con D.C.C. n. 13 del 01/03/2007;
- conservazione del nucleo antico del Capoluogo e del suo ruolo centrale e di riferimento primario nell'organizzazione territoriale, anche tramite interventi, che se pur di entità modesta, potranno essere utili nel risolvere alcune problematiche puntuali riguardanti la viabilità e la sosta nei centri abitati, oltre a migliorare localmente la qualità degli spazi pubblici e collettivi;
 - ridefinizione dei margini con interventi pubblici e/o privati tesi a recuperare situazioni poco qualificate riscontrabili in alcune parti dell'abitato, spesso in presenza di aree dismesse o sottoutilizzate, anche se di limitata estensione, favorendo un miglior loro inserimento nel contesto paesaggistico anche attraverso le sistemazioni a verde e la realizzazione di percorsi pedonali;
 - recepimento delle discipline del PIT/PPR assumendole nella formazione del progetto e trasponendole nella normativa operativa in particolare integrando le norme in riferimento ai beni paesaggistici, che interessano diffusamente il territorio di Castellina in Chianti;
 - tutela del territorio non edificato per limitarne il più possibile la cementificazione.
- 2) Di dare atto che l'introduzione di previsioni di trasformazione di suolo non edificato all'esterno delle aree urbanizzate così come definite nel PSI in coerenza all'art. 4 della L.R. 65/2014 necessitano di acquisire, prima dell'adozione, il parere favorevole della Conferenza di Copianificazione ex art. 25 della L.R. 65/2014;
- 3) Di approvare lo schema relativo alla manifestazione di interesse al fine di acquisire proposte di azioni da considerare nell'ambito della formazione del nuovo Piano Operativo;
- 4) Di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento della formazione nuovo Piano Operativo è il Responsabile del Servizio Infrastrutture, Sviluppo ed Assetto del Territorio – Dr. Roberto Gamberucci;
- 5) Di nominare, per le ragioni esposte in premessa, per quanto riguarda il procedimento urbanistico afferente alla redazione del nuovo Piano Operativo del Comune di Castellina in Chianti la dipendente del Comune di Castellina in Chianti, Dr.ssa Serena Burrelli, quale Garante dell'informazione e della partecipazione ai sensi e per gli effetti dell'art.37 della LRT 65/2014 e del DPGR n. 4/R del 14/02/2017 ai fini dell'informazione e della partecipazione dei cittadini alla formazione degli atti di Governo del Territorio;
- 6) Di dare atto che il Garante dell'informazione e della partecipazione si potrà avvalere della collaborazione del Responsabile del Procedimento nonché degli addetti all'Ufficio Urbanistica, facendosi comunque parte attiva e propositiva nell'utilizzo degli strumenti più adeguati all'esercizio della funzione, con particolare riferimento alla costante implementazione della apposita sezione del portale attraverso la pubblicazione di comunicati, aggiornamenti, documentazione di riferimento ecc.;
- 7) Di incaricare gli uffici di dare idonea pubblicità alla nomina attraverso il sito istituzionale dell'Ente nonché opportuna comunicazione ai soggetti interessati;

8) Di adottare - nel rispetto del principio di non duplicazione e del divieto di aggravio del procedimento amministrativo e adeguando i livelli prestazionali dell'informazione e della partecipazione di cui all'art. 16, comma 2 della legge regionale n. 65/2014 e ss.mm.ii. (disponibilità ed accessibilità degli atti di governo del territorio; attivazione di momenti di discussione e confronto con i cittadini ed i soggetti interessati, in assemblee, in incontri per gruppi di interesse specifici, ed anche in via telematica, finalizzati alla formulazione di proposte di contenuto per gli atti di governo del territorio) alla diversa scala territoriale di pianificazione, nonché alla dimensione e alla tipologia di interessi coinvolti - il seguente Piano della Comunicazione relativamente al procedimento urbanistico avente come specifico oggetto "nuovo Piano Operativo del Comune di Castellina in Chianti":

- pubblicazione degli elaborati del Piano in una sezione dedicata del sito ufficiale del Comune di Castellina in Chianti;
- esposizione permanente degli elaborati, fino all'approvazione definitiva del Piano Operativo presso l'Ufficio Edilizia Urbanistica del Comune di Castellina in Chianti;
- previsione di un ciclo di incontri presso la Casa dei Progetti sita nel Capoluogo in Via delle Mura con la cittadinanza e gli operatori sul territorio comunale che si concluderanno nel mese di febbraio al fine di orientare questi ultimi verso una partecipazione quanto più consapevole possibile finalizzata ad una analisi condivisa dei tematismi e delle linee di intervento del Piano;
- pubblicazione di un avviso da pubblicare all'indomani del primo incontro di presentazione del percorso di partecipazione fino a tutto il 15 dicembre sul sito istituzionale dell'Ente e da inviare anche agli ordini professionali, alle associazioni di categoria, alle organizzazioni sindacali territoriali, finalizzato ad acquisire contributi da parte dei soggetti esterni del territorio mediante invio telematico all'indirizzo del Garante per la informazione e partecipazione, consegna diretta al Protocollo dell'Ente;
- comunicazione attraverso i media delle attività in itinere avvalendosi del supporto della società Robespierre S.a.s. di Siena, attuale affidataria del servizio di comunicazione istituzionale;
- comunicazione attraverso i social, nello specifico attraverso la pagina Facebook del Comune di Castellina in Chianti delle attività in itinere;

9) Di dichiarare, con apposita e separata votazione, la presente deliberazione, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Dlgs 18.08.2000 n. 267

Dal che si è redatto il presente verbale.

IL SINDACO
(Marcello Bonechi)
(atto sottoscritto digitalmente)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Roberto Gamberucci)
(atto sottoscritto digitalmente)